

**SCUOLA SUPERIORE
PER MEDIATORI LINGUISTICI
"VITTORIA"**

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 -Titoli di studio

1. La Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Vittoria" (in seguito denominata "Scuola"), ai sensi del D.M. 10 gennaio 2002 n.38 art.1 comma 2, rilascia titoli di studio, conseguibili al termine di corsi di studi superiori di durata triennale, equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea rilasciati dalle università al termine dei corsi afferenti alla classe 3 delle "Lauree universitarie in scienze della mediazione linguistica", di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000, allegato 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.245 del 19 ottobre 2000.
2. Il diploma rilasciato dalla Scuola al termine dei corsi di studio consente l'accesso ai corsi di laurea specialistica appartenenti alle classi delle lauree universitarie specialistiche in "Interpretariato di conferenza" (n. 39/S) e in "Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica" (n.104/S), di cui al D.M. 28 novembre 2000, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.18 del 23 gennaio 2001, con le modalità di cui all'art.5 dello stesso decreto.

Art. 2 - Corsi di studio

1. Nella Scuola è attivato il corso di studio per mediatori linguistici, di durata triennale, regolato, ai sensi del D.M. 10 gennaio 2002 n.38 art.7, in conformità agli obiettivi formativi qualificanti e alle attività formative indispensabili individuate per la classe delle "Lauree universitarie in scienze della mediazione linguistica" di cui all'allegato n.3 del D.M.4 agosto 2000.
2. Il *curriculum* del corso di studio per mediatori linguistici prevede attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative; prevede, in ordine al conseguimento di conoscenze e metodi specifici delle aree professionali della mediazione linguistica per la traduzione e l'interpretazione, per le imprese, per il turismo e il territorio, per le nuove tecnologie, attività formative a scelta dello studente e inoltre attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, e

infine attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra le quali, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento, di cui al D.M. del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998 n.142.

Art. 3 - Obiettivi formativi qualificanti del corso di studio

1. Il corso di studio per mediatori linguistici, attivato nella Scuola, fornisce agli studenti adeguata conoscenza di metodi e contenuti culturali e scientifici orientata al conseguimento del livello formativo richiesto dalle specifiche aree professionali della mediazione linguistica per la traduzione e l'interpretazione, per le imprese, per il turismo e il territorio, per le nuove tecnologie.
2. In particolare, ai sensi del D.M. 4 agosto 2000, allegato 3, i diplomati nel corso di studio per mediatori linguistici devono:
 - a) possedere una solida conoscenza strumentale di almeno due lingue tra le quali la lingua inglese, oltre la lingua madre, e delle relative culture, al livello C del Common European Framework of Reference del Consiglio d'Europa;
 - b) possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte;
 - c) possedere un'adeguata preparazione generale in campo economico-giuridico, storico-politico, socio-antropologico e letterario;
 - d) essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
 - e) possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali;
 - f) essere capaci di operare con autonomia organizzativa e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.
3. I diplomati del corso di studio di mediazione linguistica svolgeranno attività professionali nel campo dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, di testi quali rapporti, verbali, corrispondenza; e di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e negli ambiti istituzionali.

Art. 4 - Criteri di ammissione

1. Per essere ammessi al corso di studio di cui all'art. 2 occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509, da parte degli organi della Scuola responsabili della didattica.
2. E' richiesto altresì il possesso di un'adeguata preparazione linguistica iniziale; i requisiti per l'accesso sono i seguenti:

- a) capacità di comprensione verbale: lo studente deve essere in grado di interpretare correttamente il significato di un brano o di una lezione in lingua madre, di farne un riassunto scritto e di rispondere a quesiti relativi al contenuto degli stessi;
 - b) sufficiente conoscenza di almeno una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, spagnolo, tedesco, italiano (per studenti stranieri); nozioni generali relative a lingue e culture straniere e alle nuove professionalità operanti nei settori dei rapporti internazionali.
3. Il test, diretto a verificare il possesso dei predetti requisiti e con funzione orientativa, si svolgerà prima dell'inizio dei corsi e consisterà in prove scritte e orali mediante le quali saranno valutate le competenze linguistiche e le attitudini dei candidati.
 4. Il numero massimo degli allievi da ammettere al primo anno del corso di studio e complessivamente per l'intero ciclo è determinato dal provvedimento di riconoscimento adottato con decreto del direttore generale del Servizio per l'autonomia universitaria e gli studenti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi del D.M. 10 gennaio 2002 n.38 art.2 comma 6 e art.4 comma 1.
 5. In favore degli iscritti ai corsi si applicano le norme vigenti in ambito universitario in materia di diritto allo studio di competenza delle Regioni.

Art. 5 - Tipologia della didattica e impegni di studio

1. La tipologia delle forme didattiche prevede lezioni cattedratiche, seminari, esercitazioni, lettori e laboratori. La Scuola determina la tipologia delle forme didattiche per ciascuna attività formativa e ne organizza le modalità di svolgimento secondo moduli semestrali e annuali.
2. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Art. 6 - Attività formative)

1. Ai fini indicati nell'art. 3, il corso di studio per mediatori linguistici:
 - a) comprende attività linguistico-formative finalizzate all'acquisizione e al consolidamento della competenza scritta e orale nella lingua madre e nelle altre lingue di studio e delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione linguistica e interculturale;
 - b) comprende l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica scritta, di testi inerenti alle attività

dell'impresa o dell'istituzione; l'introduzione all'interpretazione, ai fini della mediazione linguistica orale nell'ambito dell'impresa o dell'istituzione, con particolare riferimento allo sviluppo di capacità quali, ad esempio: memorizzazione, traduzione a vista, presa delle note; la prova finale verificherà le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;

- c) prevede gli insegnamenti economici e giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, nonché le discipline maggiormente collegate alla vocazione del territorio;
- d) prevede tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane e straniere.

2. Le attività formative di cui al comma 1, comprese nell'Allegato 3 del D.M. 4 agosto 2000, distinte per settori scientifico-disciplinari di riferimento, ordinate per anno di corso, accompagnate dall'indicazione dei crediti a ciascuna assegnati nonché delle propedeuticità, sono riportate qui di seguito.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE (B)	ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI (C)	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI o INTEGRATIVE (A)	ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA (SC)	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (AL)	PROVA FINALE	
B1 Lingua e letteratura Italiana Totale crediti 8	C Mediazione linguistica da e verso le lingue di studio Totale crediti 76	A1 Discipline economiche Totale crediti 6	SC Totale crediti 12	AL Totale crediti 12	Totale crediti 10	
B2 Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi Totale crediti 36		A2 Discipline giuridiche Totale crediti 6				
B2 Principi di linguistica generale e applicata Totale crediti 8		A3 Discipline storiche, sociologiche e geografiche Totale crediti 6				
Totale crediti 52	Totale crediti 76	Totale crediti 18	Totale crediti 12	Totale crediti 12	Totale crediti 10	Totale crediti triennio 180

PIANO DEI CORSI E DEGLI INSEGNAMENTI

Nelle tabelle che seguono sono adottate le seguenti abbreviazioni: L.S.=Lingua Straniera; come indicato all'art. 3 del Regolamento didattico della Scuola, la Prima lingua straniera (LS1) è la Lingua Inglese, obbligatoria nel curriculum di ciascuno studente, la Seconda lingua straniera (LS2) è opzionale tra: Francese, Spagnolo, Tedesco, Italiano (per studenti stranieri).

PRIMO ANNO

Denominazione INSEGNAMENTO	SETTORE	TIP.	CREDITI	DURATA	PROPEDEUTICITA'
STORIA E CULTURA DEI PAESI LS1	M-STO/04 Storia con-temporanea	A3	3	Sem.	
STORIA E CULTURA DEI PAESI LS2	M-STO/04 Storia con-temporanea	A3	3	Sem	
LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	B1	4	Ann.	
PRIMA LINGUA STRANIERA 1° ann. (con lettorato)	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	B2	4+1	Ann.	Prima lingua straniera 2° ann.
SECONDA LINGUA STRANIERA 1° ann. (con lettorato)	L-LIN/04 Lingua e traduzione- lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione -lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	B2	4+1	Ann.	Seconda lingua straniera 2° ann.
LINGUISTICA GENERALE	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	B3	4	Ann.	Linguistica applicata
MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE -LS 1 1° ann.	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	C	4	Ann.	Mediazione linguistica orale - Interpretazione LS 1 2° ann:

MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE –LS 2 1° ann:	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	C	4	Ann.	Mediazione linguistica orale –LS 2 2° ann:
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - IT>LS1 1° ann	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	C	4	Ann.	Mediazione linguistica scritta - da italiano in LS1 2° ann
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - IT>LS2 1° ann	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	C	4	Ann.	Mediazione linguistica scritta - da italiano in LS2 2° ann
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - LS1>IT 1° ann	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	C	4	Ann.	Mediazione linguistica scritta - da LS1 in italiano 2° ann
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - LS2>IT 1° ann	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	C	4	Ann.	Mediazione linguistica scritta - Traduzione da LS2 in italiano 2° ann
<i>Totale crediti 1° anno (esclusi a scelta e altro)</i>	48				

SECONDO ANNO

Denominazione INSEGNAMENTO	SETTORE	TIP.	CREDITI	DURATA	PROPEDEUTICITA'
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	A2	3	Sem.	
ELEMENTI DI DIRITTO EUROPEO	IUS/14 Diritto dell'unione europea	A2	3	Sem.	
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	B1	4	Ann.	
LETTERATURA LS 1 1° ann..	L-LIN/10 Letteratura inglese	B2	4	Ann.	
LETTERATURA LS 2 1°ann.	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/13 Letteratura tedesca	B2	4	Ann.	
PRIMA LINGUA STRANIERA 2° ann. (con lettorato)	L-LIN/12 lingua e traduzione - lingua inglese	B2	4+1	Ann.	Prima Lingua Straniera 3° ann.
SECONDA LINGUA STRANIERA 2° ann. (con lettorato) (in alternativa: Italiano per stranieri)	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	B2	4+1	Ann.	Seconda Lingua Straniera 3° ann.
LINGUISTICA APPLICATA	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	B3	4	Ann.	
MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE - LS1 2° ann.	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	C	5	Ann.	Mediazione linguistica orale -LS1 3° ann.
MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE - LS2 2° ann.	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua	C	5	Ann.	Mediazione linguistica orale -LS2 3° ann.

MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - IT>LS1 2° ann	tedesca L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	C	4	Ann.	Mediazione linguistica scritta - da Italiano in LS1 3° ann
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - IT>LS2 2° ann	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	C	4	Ann.	Mediazione linguistica scritta - da Italiano in LS2 3° ann
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - LS1>IT 2° ann	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	C	4	Ann.	Mediazione linguistica scritta - da LS1 in Italiano 3° ann
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - LS2>IT 2° ann	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	C	4	Ann.	Mediazione linguistica scritta - da LS2 in Italiano 3° ann
Totale crediti 2° anno (esclusi a scelta e altro)			58		

TERZO ANNO

Denominazione INSEGNAMENTO	SETTORE	TIP.	CREDITI	DURATA	PROPEDEUTICITA'
ELEMENTI DI ECONOMIA	SECS-P/06 Economia applicata	A1	3	Sem.	
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	A1	3	Sem.	
PRIMA LINGUA STRANIERA 3° ann. - LINGUAGGI SETTORIALI	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	B2	4	Ann.	
SECONDA LINGUA STRANIERA 3° ann. -LINGUAGGI SETTORIALI	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua	B2	4	Ann.	

	spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca				
MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE - LS1 3° ann.	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	C	5	Ann.	
MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE - LS2 3° ann.	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	C	5	Ann.	
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - IT>IS1 3° ann	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	C	4	Ann.	
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - IT>LS2 3° ann	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	C	4	Ann.	
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - LS1>IT 3° ann	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	C	4	Ann.	
MEDIAZIONE LINGUISTICA SCRITTA - LS2>IT 3° ann	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	C	4	Ann.	
Totale crediti 3° anno (esclusi a scelta e altro)			40		
Esame finale di Laurea			10		

Nel corso del triennio, gli studenti dovranno altresì acquisire:

- 12 crediti di Tipologia "A scelta", da distribuire liberamente nei tre anni di corso;
- 12 crediti di Tipologia "Altro", di cui almeno 4 per abilità informatiche

La tabella che segue riporta l'elenco delle attività formative relative alle Tipologie "A scelta dello studente" e "Altre"

	Denominazione	SETTORE	CREDITI	DURATA	PROPEDEUTICITA'
A sc el ta	ANALISI DEL TESTO	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	3	Sem.	
	COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	Sem.	
	ECONOMIA E TECNICHE DEL TURISMO	SECS-P/06 Economia applicata	2	Sem.	
	ELEMENTI DI MARKETING	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	2	Sem.	
	GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA	M-GGR/02 Geografia economico-politica	3	Sem.	
	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL TEMPO LIBERO	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	3	Sem.	
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3	Sem.	
	STORIA D'EUROPA	M-STO/04 Storia contemporanea	3	Sem.	
	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	3	Sem.	
	STORIA E TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	3	Sem.	
STORIA E TEORIA DELLA TRADUZIONE	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	3	Sem.		

	Denominazione	SETTORE	CREDITI	DURATA	PROPEDEUTICITA'
<i>Al tr e at ti vi tà fo r m at iv e</i>	INFORMATICA DI BASE		2	Sem.	Informatica ECDL
	INFORMATICA ECDL		2	Sem.	
	Ulteriori conoscenze linguistiche: 3° LINGUA STRANIERA 1° ann.	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/21 Slavistica L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	4	Ann.	3° Lingua straniera 2° ann.

	Ulteriori conoscenze linguistiche: 3° LINGUA STRANIERA 2° ann.	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/21 Slavistica L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	4	Ann.	
	LABORATORIO DI SCRITTURA in lingua italiana		2	Sem.	
	LABORATORIO DI SCRITTURA in lingua inglese		2	Sem.	
	TIROCINIO		2	Sem.	

3. La successione propedeutica è indicata nel comma 2; il relativo controllo è delegato alla competenza della commissione di esame di profitto in sede di esame.

4. La frequenza ai corsi è obbligatoria; lo studente che non abbia frequentato almeno il 70% del monte ore previsto per ogni singolo insegnamento non sarà ammesso a sostenere il relativo esame. Il Consiglio della Scuola delibera sulla convalida della frequenza nei casi di soggiorno dello studente all'estero e nei casi di forza maggiore.

5. Il Consiglio della Scuola determina le procedure e i termini per la presentazione dei piani di studio e delle relative variazioni e modifiche.

Art. 7 - Valutazione in crediti delle attività didattiche

1. Al termine del corso di durata triennale, per tutte le attività di cui all'art. 6, lo studente avrà acquisito 180 crediti formativi universitari, quali definiti e disciplinati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica con decreto 3 novembre 1999 n.509 art. 5 comma 1: "al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di lavoro per studente".
2. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono indicati nell'art.6 comma 2.

Art. 8 - Modalità di svolgimento degli esami e di altre verifiche di profitto

1. Il profitto conseguito nei corsi e nelle altre attività a scelta dello studente aventi analoghe caratteristiche, di cui all'art. 6, viene valutato per mezzo di prove scritte e/o orali, tenendo eventualmente conto di prove sostenute durante lo svolgimento delle varie attività. Il Consiglio della Scuola determina il periodo di validità del risultato delle prove preliminari intese ad ammettere lo studente a sostenere l'esame di profitto.
2. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto, nominate dal Direttore della Scuola, sono composte di almeno due membri e presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina, nel caso di corsi a moduli o di più corsi con esame unico. E' possibile esaminare per sottocommissioni. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento della qualifica di cultore della materia è deliberato dal Consiglio della Scuola.
3. Gli iscritti all'esame, risposto all'appello, sostengono le prove per l'accertamento delle conoscenze secondo modalità determinate dalla commissione almeno al momento della fissazione degli appelli. Il candidato può ritirarsi dall'esame - senza conseguenze per il suo *curriculum* personale - prima della proclamazione del risultato finale da parte della commissione d'esame.
4. Le commissioni dispongono di 30 (trenta) punti per la valutazione

complessiva del profitto. Qualora il voto finale sia 30 la commissione può all'unanimità aggiungere la lode. Una valutazione espressa con due soli gradi di giudizio ("approvato" e "non approvato") è prevista per le "altre" attività formative: "ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini etc." di cui all'art.6 comma 1 lettera e).

5. Gli esami sono pubblici e pubblica è la comunicazione del voto finale.

Art. 9 - Tirocini

1. I tirocini previsti all'art. 6 comma 1 lettera e) si svolgono presso aziende, istituzioni e università, italiane e straniere, pubbliche e private, sotto la responsabilità della Scuola.
2. Per accedere al tirocinio, che si svolge nel terzo anno di studi, lo studente deve aver superato almeno 16 esami, tra i quali "Prima lingua straniera I anno", "Prima lingua straniera II anno", "Seconda lingua straniera I anno", "Seconda lingua straniera II anno", "Mediazione linguistica scritta da prima lingua straniera vs italiano I anno", "Mediazione linguistica scritta da prima lingua straniera vs italiano II anno", "Mediazione linguistica scritta da seconda lingua straniera vs italiano I anno", "Mediazione linguistica scritta da seconda lingua straniera vs italiano II anno", "Mediazione linguistica scritta dall'italiano vs prima lingua straniera I anno", "Mediazione linguistica scritta dall'italiano vs prima lingua straniera II anno", "Mediazione linguistica scritta dall'italiano vs seconda lingua straniera I anno", "Mediazione linguistica scritta dall'italiano vs seconda lingua straniera II anno", nonché un esame di una disciplina caratterizzante del *curriculum* prescelto per un totale di almeno 60 crediti; inoltre deve avere acquisito competenze informatiche di base. Un'apposita commissione, nominata dal Presidente della Scuola, valuta, anche in relazione alla disponibilità delle aziende e delle istituzioni, l'idoneità degli studenti, che ne abbiano fatto domanda, ad accedere al tirocinio.
3. La Scuola nomina un *tutor* incaricato di seguire e verificare le attività svolte dallo studente nell'ambito del tirocinio.
4. Dopo il termine del periodo di tirocinio lo studente presenta una relazione sull'attività svolta ad una commissione composta dal professore ufficiale della materia relativa, dal tutor e da un rappresentante dell'azienda o istituzione nella quale ha svolto il tirocinio. La commissione formula un giudizio sulla relazione e assegna i crediti corrispondenti.

Art. 10 - Riconoscimento di crediti

1. La Scuola può riconoscere, secondo propri criteri, attività formative svolte presso altre istituzioni e altri corsi di studio post-secondario, nonché conoscenze e abilità professionali ai sensi del D.M. 3 novembre 1999 n.509 art. 5 comma 7. I relativi crediti sono attribuiti tenuto conto del contributo delle attività in oggetto al conseguimento degli obiettivi formativi del corso di studio.

Art. 11 - Modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio in Mediazione linguistica, equipollente a tutti gli effetti al diploma di laurea rilasciato dalle università al termine dei corsi afferenti alla classe 3 delle "Lauree universitarie in scienze della mediazione linguistica", consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto, consistente nella traduzione in lingua madre di un testo straniero, o di un glossario o repertorio specialistico in lingua straniera, entrambi concordati con il professore ufficiale della relativa disciplina, che sarà primo relatore, e corredati da una presentazione critica scritta in una delle due lingue straniere triennali. La discussione persegue anche il fine di verificare la conoscenza della lingua straniera e la preparazione generale dello studente.
2. Il giudizio sulla prova finale e sulla conoscenza della lingua straniera verrà espresso in /110 con eventuale lode, tenuto conto del *curriculum* dello studente, della sua preparazione e del grado di acquisizione del livello formativo richiesto dalle specifiche aree professionali della mediazione linguistica.
3. La commissione, nominata dal Preside della Scuola, è composta da almeno cinque membri, tra i quali il Presidente della Scuola, il primo relatore, un esperto designato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del D.M. 10 gennaio 2002 n.38 art.7 comma 3, e un professore ufficiale, e presieduta dal Preside o da un professore da lui delegato.

Art. 12 - Tutorato e orientamento

1. La Scuola assegna ad ogni studente iscritto al primo anno di corso un *tutor*, che lo assiste nella organizzazione delle attività formative e nell'acquisizione ed incremento della cultura generale e specialistica.
2. Il servizio di tutorato, in particolare, promuove il superamento dei problemi legati alla transizione dalla scuola media superiore alle scuole superiori per mediatori linguistici e ai corsi di studio in esse attivati e intesi al conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti e allo svolgimento delle attività formative indispensabili individuate per la classe delle "Lauree universitarie in scienze della mediazione linguistica".
3. La Scuola contribuisce alle attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole medie superiori che intendano iscriversi alle scuole superiori per mediatori linguistici, agli studenti del primo e del secondo anno del corso di studi che intendono meglio definire o modificare il piano di studi prescelto ed agli studenti del terzo anno che intendono proseguire gli studi o inserirsi in attività lavorative.

Art. 13. - Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente nonché al Consiglio della Scuola e al Comitato tecnico-scientifico nel rispetto delle specifiche competenze.